ponente sport

VOLLEY. IMPRESA DEL TEAM GUIDATO DAI COACH BRUZZO E DAGNA

Acqua di Calizzano in volo ora la vetta è tutta loro

Storica promozione in B2 della ragazze del presidente Balestra
Anche le avversarie del Genova Vgp si inchinano e applaudono

GIOVANNI VACCARO

CARCARE. Erano stanche di arrivare seconde e assistere alla festa delle avversarie. Allora si sono guardate negli occhi e hanno preso l'unica decisione che restava: «Vinciamo». Per assaporare finalmente l'ebbrezza di stare sulla vetta e vedere il pubblico, che ha riempito il palasport, alzare striscioni e centinaia di cartelli con quella B maiuscola e rossa. Le ragazze dell'Acqua di Calizzano Carcare sono matematicamente promosse in B2, dopo aver messo in bacheca anche la Coppa Liguria. Un risultato storico per la società del presidente Claudio Balestra, inseguito da diverse stagioni e conquistato dopo un'annata che ha sempre visto le rosanero al vertice della classifica del campionato di pallavolo di C femminile.

Sabato sera l'appuntamento con la vittoria è arrivato affrontando il fanalino di coda Genova Vgp. Le valbormidesi non si sono distratte, hanno chiuso nel cuore ogni paura di fare un passo falso ed hanno battuto le genovesi con un netto 3-0 (parziali 25-16, 25-16, 25-20). Ogni azione un punto, ogni punto un urlo collettivo, delle ragazze in campo, delle riserve in panchina e dei tifosi in tribuna. E alla fine anche la squadra genovese, pur essendo ormai quasi retrocessa, ha intonato un coro per applaudire la capolista e la sua promozione. Un ruolino di marcia straordinario, quello delle carcaresi: 20 vittorie su 21 partite, ben 16 volte con il risultato 3-0 e quattro per 3-1. Una curiosità: il Carcare quest'anno non ha mai chiuso una gara al tie-break. La festa ha infiammato il palasport, poi è proseguita negli spogliatoi, dove il capitano Daniela Viglietti, Annalisa Calabrese, Simona Marchese, Eleonora Calegari, Daniela Cerrato, Selene Raviolo, Giulia Masi, Silvia Giordani, Chiara Briano, Elisa Torresan ed Elena Gaia hanno obbligato i coach Davide Bruzzo e Marco Dagna alla doccia vestiti. «Di solito prima della partita parlo delle avversarie – racconta Bruzzo -. Stavolta ho solo ricordato alle ragazze che stavano per scrivere una pagina della storia di Carcare e che se sarebbero ricordate questa serata per sempre». E stasera si torna già in campo, perché il Carcare dei miracoli deve affrontare la sfida contro l'Amadeo Sanremo, recupero della 18 giornata. Si giocherà nel palasport carcarese alle 20. Per proseguire la festa oggi e nelle prossime due giornate.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il tributo dei tifosi alle ragazze dell'Acqua di Calizzano Carcare promosse in B2

La festa negli spogliatoi

Gli allenatori Bruzzo e Dagna sotto la doccia

PALLANUOTO. TRE GARE ALLA FINE

Sasha Sadovyy, a sinistra, rivelazione della stagione PUGNO

Rari sesta e sogna le finali scudetto

Sadovyy: «Crederci per Angelini»

«ADESSO NON RESTANO che tre finali: cercheremo di fare più punti possibile». Sasha Sadovyy non ha mezzi termini per definire il cammino della Rari all'indomani del successo casalingo (12-7) sul Sori nella ventitreesima giornata di A1. Il centroboa savonese, autore di una cinquina contro i biancogranata genovesi, è uno degli elementi simbolo della stagione straordinaria del "sette" biancorosso. A inizio stagione quasi nessuno avrebbe scommesso che una squadra ridimensionata dopo le partenze di Luca Damonte, bomber da 48 reti e ora al Brescia, dell'universale croato Mislav Tomasic e, soprattutto, di un campione come Goran Fiorentini (39 goal e una classe assoluta), sarebbe riuscita ad entrare nelle prime sei posizioni della regular season.

E invece adesso la squadra di Alberto Angelini -l'unico team del massimo campionato a schierare un solo straniero e secondo solo al Bogliasco quanto ad età media più bassa– non soltanto è sesta appaiata all'Acquachiara Napoli con 38 punti, ma vede dietro l'angolo il sogno di disputare la final six che assegnerà lo scudetto a fine maggio.

«Con una squadra sulla carta molto meno competitiva abbiamo già eguagliato il settimo posto della passata stagione – conclude il centroboa classe '86– il merito è soprattutto di Angelini che ha saputo far crescere il gruppo e dare una mentalità nuova all'ambiente. Ora vogliamo crederci fino in fondo. Lo dobbiamo anche a lui».

Il percorso per arrivare alle finali di Sori è difficile ma abbordabile. La Rari andrà il 7 maggio a Roma con la Lazio che, con 18 punti, è ormai rassegnata ai play out e non ha più molto da chiedere alla propria regular season. A seguire i biancorossi avranno (14 maggio) il difficilissimo derby interno con il Bogliasco, ormai salvo ma memore delle scorie polemiche dell'andata, e concluderanno a Napoli col Posillipo, il 21 maggio. Il duello con l'Acquachiara potrebbe già conoscere due puntate favorevoli alla Rari nei prossimi turni, visto che i partenopei faranno visita alla corazzata Brescia e ospiteranno lo schiacciasassi Recco. Con simili premesse l'ultima giornata – l'Acquachiara sarà in trasferta col Sori – potrebbe rivelarsi una pura formalità.

R. D. N.

UISP. TUTTI I NOMI DEI VINCITORI

Zinoa campione di boccette «Dopo soli due anni di vita»

ZINOA SAVONA si è aggiudicata il 27° campionato a squadre di boccette Uisp, al centro commerciale Molo 8.44 di Vado. Nella finalissima Zinoa ha battuto il bar Roma 2 di Finale, dei fratelli Calabrò. Terze, pari merito, Sole Luna Albenga e Odissea Calizzano.

Zinoa Savona ha rilevato il titolo proprio dal Sole Luna Albenga, campione 2015, col quale ha avuto la meglio in semifinale. La squadra vincente di Zinoa è composta da Franco Giusto, Luca Dell'Innocenti, Andrea Vismara, Salvatore Bubba, Luca Massimiani, Rolando Bonfanti, Anacleto Borroni, Giovanni Bonifacino, Massimo Di Murro, Igor Oliveri e Pietro Manunta, nella foto insieme alla presidente Uisp Savona Marisa Ghersi, e al piccolo Michele Ossola. La riserva di Zinoa era Piero Rossi. «Per me e per la squadra è stata un'annata stratosferica – dice Massimo Di Murro, 43 anni– alla seconda stagione da quando è nata questa formazione siamo riusciti a conquistare lo scudetto. Una soddisfazione in più per la squadra capitanata da Giovanni Bonifacino, anche in vista del prossimo campionato. L'obiettivo sarà di giocare, divertirci senza dimenticare che è uno sport, e difendere il titolo». Il bar Roma è giunto secondo con Antonino e Damiano Calabrò, Maurizio Bonello, Corrado Croce, Elisa Bonetti, Dario Caneto, Augusto Carbone, Samir El Sawi, Alfonso Lamberti, Marco Sanzotta e Gianfranco Vajra.

M. S.

Zinoa con il piccolo Michele

HOCKEY SU PRATO. IN SERIE B PERDE IL LIGURIA

Pari Savona, ora si gioca tutto per l'A2 deve vincere l'ultima

PARI PER IL SAVONA in serie A2, e sconfitta per il Liguria in B. È il bilancio per le squadre savonesi in gara nell'hockey prato. Pareggio sull'1-1 per il Savona nella penultima giornata del campionato di serie A2, sul campo del Città del Tricolore, a Reggio Emilia. Roberto Montagnese è andato a segno per i biancoverdi savonesi, che sono penultimi in classifica, pari merito con la Moncalvese, a 10 punti, due in più del fanalino di coda Città del Tricolore.

«In chiave salvezza tutto si deciderà nell'ultima partita, che giocheremo sabato in casa, all' "Arnaldi" di Genova, con la Superba – dice il presidente del Savona, Luca Tessitore– se avessimo vinto in terra emiliana saremmo salvi, e nell'ultima giornata solo i tre punti possono darci la matematica certezza di restare in A2. Non ci sarà Bajrami, espulso col Città del Tricolore».

Il Liguria ha invece perso 2-1 (Sonego) sul campo del fanalino di coda Genova 1980, nella settima di ritorno del campionato di B, ed è terz'ultimo con 10 punti. Intanto la under 14 maschile del Savona ha la certezza di partecipare alle finali di area nord ovest, l' 8 maggio a Villar Perosa (Torino), a una giornata dal termine della regular season, che si conclude sabato alle 12.30 sul campo del "Bonomi", nel pavese. Accedono alle finali di area le prime due classificate, e i biancoverdi ora sono secondi, a tre lunghezze dalla capolista Genova 1980.

M. S.

L'under 14 del Savona